

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5720 del 10/12/2019
Oggetto	T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna, sede legale ed operativa in Via Fossa Cava, 11, Bologna. Seconda modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sita in Via Fossa Cava, 11, Bologna Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R 3, R12, R13
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5920 del 10/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci DICEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto:

T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna, sede legale ed operativa in Via Fossa Cava, 11, Bologna.

C.F.: 00523090371

Seconda modifica dell'autorizzazione¹ unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sita in Via Fossa Cava, 11, Bologna

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R 3, R12, R13

determina:

1. di autorizzare l'installazione dei seguenti macchinari per il trattamento dei pneumatici fuori uso, all'interno della porzione di capannone adibita alla gestione dei rifiuti:
 - macchinario taglia pneumatici che effettua la separazione del battistrada dalle parti laterali del pneumatico, ottenendo strati lineari di gomma che è più agevole ridurre volumetricamente all'interno di una pressa;
 - pressa con una potenzialità di 5-6 balle/h, pari ad una capacità oraria di circa 4-5 t e una capacità giornaliera pari a circa 32-40 t.
2. di modificare l'autorizzazione rilasciata con Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014 successivamente variata con determina DET-AMB-2017-6154 del 17/11/2017, stabilendo quanto segue:

¹ Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014 modificata con determina DET-AMB-2017-6154 del 17/11/2017

- a) Il punto 5.4.2 della Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014 modificata con determina DET-AMB-2017-6154 del 17/11/2017 è sostituito dal seguente punto:

Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:

La quantità massima di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso (CER 160103) conferibili all'impianto è di 10.000 tonn/anno.

La capacità di stoccaggio istantaneo dei pneumatici fuori uso (CER 160103) è di 800 mc, pari a circa 112 tonn.

Nell'ambito del complessivo massimo di 10.000 tonn/anno di rifiuti conferibili all'impianto:

- le quantità massime recuperabili annualmente per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, cioè pneumatici integri commercializzabili e pneumatici ricostruibili (operazione di recupero R3) è di 3.500 tonn/anno;
- le quantità massime recuperabili annualmente per la produzione di rifiuti trattati (operazione di recupero R12, comprendente essenzialmente le operazioni di taglio e pressatura dei pneumatici) è di 6.000 tonn/anno;
- le quantità massime recuperabili annualmente secondo l'operazione di recupero R13, comprendente essenzialmente una mera selezione e cernita senza effettuare successivamente operazioni di taglio e/o di pressatura, per l'invio ad impianti terzi di recupero è di 10.000 tonn/anno

- b) Il punto 5.4.3 lett. b) della Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014, è sostituito dal seguente punto:

Le zone di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti dal trattamento, dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuti (pneumatici integri commercializzabili e pneumatici ricostruibili) e la zona adibita alla selezione ed al trattamento siano tenute distinte ed organizzate all'interno del capannone, in conformità al lay-out planimetrico allegato.

Per un'ordinata organizzazione degli spazi e per consentire un agevole controllo, sia previsto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, il posizionamento di cartelli o analoghi dispositivi identificativi delle diverse zone interne al capannone descrittive degli specifici usi: area di conferimento dei rifiuti in ingresso, area di stoccaggio dei pneumatici ricostruibili e commercializzabili/riutilizzabili, area di stoccaggio dei rifiuti prodotti

(pneumatici fuori uso trattati o rifiuti non trattati destinati a impianti terzi), area di selezione e di taglio/riduzione volumetrica.

- c) Il punto 5.5 della Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014 è sostituito dal seguente punto:

Gestione degli scarichi delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali

Ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni dello stabilimento aziendale di proprietà e gestione della T.A.C.A.M. S.r.l., unite alle acque meteoriche dell'area adibita a parcheggio pubblico di proprietà del Comune di Bologna posizionata sul lato sud del comparto produttivo, le aree esterne al capannone possono essere utilizzate esclusivamente per il transito degli automezzi anche pesanti connessi all'attività svolta, per il parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti e per lo stoccaggio di pneumatici in contenitori a tenuta, come previsto nel Piano di gestione delle acque meteoriche, agli atti PGBO/2019/182142 del 26/11/2019.

La rete fognaria delle acque meteoriche dei piazzali e l'esistente impianto di trattamento di sedimentazione e disoleazione delle acque meteoriche di prima pioggia devono essere soggetti, tutte le volte che occorra, al controllo periodico ed alla manutenzione per non comprometterne la capacità depurativa.

In ogni caso deve essere garantita la manutenzione e la pulizia del sistema di trattamento almeno una volta l'anno.

Gli eventuali materiali sedimentati, i fanghi prodotti dalla manutenzione e pulizia della rete fognaria, del sedimentatore e del disoleatore, siano gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

Sia conservata e resa disponibile a richiesta degli enti di controllo la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione e pulizia periodica effettuate e dell'avvenuto smaltimento del materiale asportato e separato;

Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni stabilite nella Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014 modificata con determina DET-AMB-2017-6154 del 17/11/2017.

3. l'obbligo in capo a T.A.C.A.M. S.r.l. di aggiornare, entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, l'importo della garanzia finanziaria vigente (polizza assicurativa 658682 del 24/11/2014 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A.), incrementandone l'importo dagli attuali 129.680,00 euro a 134.000,00 euro, sulla base del seguente calcolo, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 1991/2003:

Operazioni di recupero	Potenzialità annua	Importo unitario	Importo totale
R3-R12	9.500 t/a	12 €/t	114.000,00 €
R13	112 t	140 €/t	15.680,00 € < 20.000,00 € (importo minimo previsto)
		totale	134.000,00 €

da atto che

4. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novacentodiciasette/00 euro*), per l'istanza di variazione dell'autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state riscalate, in data 10/05/2019 (39,00 euro) e in data 6/06/2019 (878,00 euro), tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

stabilisce che:

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;

6. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
- 7.· domanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di dare tempestiva comunicazione alla società T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Bologna, all' Ausl Città di Bologna, quali enti interessati dell'emissione del presente provvedimento, degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
8. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Fossa Cava, Bologna, in virtù di autorizzazione unica emanata con Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014 modificata con determina DET-AMB-2017-6154 del 17/11/2017, con scadenza prevista in data 22/09/2024;

1.2 In data 14/05/2019 (agli atti PGB0/2019/76119), T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna ha presentato istanza di seconda modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Nell'istanza di variazione viene chiesto:

- a) l'introduzione di un macchinario taglia pneumatici che effettua la separazione del battistrada dalle parti laterali del pneumatico, ottenendo strati lineari di gomma che è più agevole pressare all'interno di una pressa;
- b) l'introduzione di una pressa con una potenzialità di 5-6 balle/h, pari ad una capacità oraria di circa 4-5 t e una capacità giornaliera pari a 32-40 t.

I macchinari sono installati nella porzione di capannone adibita alla gestione dei rifiuti;

- c) a invarianza della capacità ricettiva, pari a 10.000 t/a vengono ridefinite le quantità annue di rifiuti gestibili in base alle diverse operazioni di recupero autorizzate, come segue:
3.500 t/a max in R3;
6.000 t/a max in R12

A seguito dell'introduzione dei due macchinari prima descritti, l'operazione R12 oltre a comprendere operazioni di cernita e selezione dei pneumatici riutilizzabili e ricostruibili (operazione R3) rispetto a quelli non commercializzabili/ricostruibili (operazione R12), comprende anche le operazioni di taglio e pressatura dei due nuovi macchinari (tyre cutter e tyre bailer) sui pneumatici non ricostruibili né

commercializzabili/riutilizzabili. L'operazione R12, pertanto, è finalizzata alla preparazione dei rifiuti al recupero finale in impianti gestiti da terzi e consente una migliore maneggevolezza dei rifiuti ed una riduzione dei trasporti dei rifiuti in uscita dall'impianto

- d) modifica del lay out nel capannone attraverso l'individuazione di una zona di ricevimento dei rifiuti (zona 1, in planimetria), di una zona di selezione e riduzione volumetrica attraverso il taglio e la pressatura dei pneumatici non ricostruibili/riutilizzabili (zona 2, in planimetria), una zona di stoccaggio dei pneumatici utilizzabili (zona 3, in planimetria), dei pneumatici ricostruibili (zona 4, in planimetria), una zona di stoccaggio dei rifiuti prodotti (pneumatici tagliati, pressati e pneumatici non ricostruibili né riutilizzabili e non trattati) individuata nella zona 5, in planimetria;

1.3 In data 3/06/2019 è stata convocata (agli atti PGBO/2019/86793) la prima seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 2/07/2019, a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Distretto Territoriale Urbano ed il proponente. La conferenza di servizi ha ritenuto necessario sospendere il procedimento per chiedere documentazione integrativa;

1.4 In data 2/07/2019 è stato sospeso il procedimento ed è stata richiesta documentazione integrativa (agli atti PGBO/2019/104135);

1.5 In data 12/09/2019 T.A.C.A.M. S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta (agli atti PGBO/2019/140970);

1.6 In data 26/09/2019 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 9/10/2019, ed a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Distretto Territoriale Urbano, Comune di Bologna ed il proponente.

Come risulta nel verbale della seduta (agli atti PGBO/162435 del 22/10/2019), pur non rilevandosi elementi ostativi alla richiesta di variazione dell'autorizzazione, tuttavia la

Conferenza di servizi ha stabilito di condizionare l'autorizzazione della variazione in oggetto, all'attuazione dei seguenti interventi ed azioni:

- a) ripristino dello stato originario autorizzato, mediante lo sgombero dei rifiuti costituiti da pneumatici e di pneumatici riutilizzabili/ricostruibili depositati sul piazzale esterno al capannone, accertati nel corso dell'ispezione svolta da ARPAE Servizi Territoriali in data 25/09/2019;
- b) comunicazione da parte di T.A.C.A.M. S.r.l. ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana dell'aggiornamento del Piano di gestione delle acque meteoriche afferenti al proprio scarico, presentata in data 28/11/2013 alla Provincia di Bologna (agli atti PG Provincia di Bologna n. 164461/2013), in base a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1860/2006, capitolo 1 paragrafo A.2 punto 3.;

Inoltre è stato concordato con il proponente la presentazione del certificato prevenzione incendi (CPI) valido e del documento relativo alla videoispezione della rete fognaria interna allo stabilimento su supporto informatizzato, accompagnato da attestazione tecnica su quanto rilevato;

1.7 In data 22/10/2019 è stata comunicata alla T.A.C.A.M. S.r.l. (agli atti PGBO/2019/162452), unitamente al verbale della conferenza di servizi, la sospensione del procedimento come conseguenza della valutazioni della Conferenza di Servizi del 9/10/2019, degli accertamenti svolti dal Distretto Territoriale Urbano ARPAE in data 25/09/2019 ed alla luce di quanto dichiarato dal proponente nelle integrazioni del 12/09/2019, in merito alla gestione dei piazzali di proprietà T.A.C.A.M. e dei piazzali delle aziende ad essa attigue, in attesa di attuare gli interventi indicati al precedente punto 1.6 lett. a) e b);

1.8 Sulla base della proposta di diffida avanzata dal Servizio Territoriale ARPAE in data 5/11/2019 (agli atti PGBO/2019/169959), l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana della stessa Agenzia ha emesso diffida, in data 12/11/2019 (agli atti PGBO/2019/174282), a ripristinare lo stato originario autorizzato, mediante lo sgombero

dei rifiuti costituiti da pneumatici e di pneumatici riutilizzabili/ricostruibili depositati sul piazzale esterno al capannone;

- 1.9 In data 6/11/2019 (agli atti PGB0/2019/170660), ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha trasmesso una richiesta a T.A.C.A.M. di documentazione integrativa sulla base di quanto emerso nel corso della conferenza di servizi del 9/10/2019 e dell'ispezione svolta dai Servizi Territoriali in data 25/09/2019. Detta documentazione è inerente il piano di gestione delle acque meteoriche, la videoispezione della rete fognaria dello stabilimento e l'aggiornamento della rete fognaria accompagnata dalle schede tecniche dei diversi sistemi di trattamento delle acque reflue e da prova sulla corretta identificazione dei pozzetti di prelievo delle acque;
- 1.10 In data 19/11/2019 (agli atti PGB0/2019/178130) T.A.C.A.M. S.r.l. ha trasmesso la documentazione attestante il ripristino dello stato originario autorizzato relativo ai piazzali, il piano di gestione delle acque meteoriche corredata della planimetria aggiornata delle reti fognarie che attestano la mancanza di interferenze con le acque meteoriche ricadenti sui piazzali delle aziende attigue e il rinnovo periodico del certificato prevenzione incendi, come da prot. 8661 del 4/04/2017;
- 1.11 In data 26/11/2019 (agli atti PGB0/2019/182109 e 182142) T.A.C.A.M. S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta di cui al precedente punto 1.9
- 1.12 Si rende necessario aggiornare l'importo della garanzia finanziaria vigente (polizza assicurativa 658682 del 24/11/2014 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A.), incrementandone l'importo dagli attuali 129.680,00 euro a 134.000,00 euro, sulla base del seguente calcolo, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 1991/2003:

Operazioni di recupero	Potenzialità annua	Importo unitario	Importo totale
R3-R12	9.500 t/a	12 €/t	114.000,00 €
R13	112 t	140 €/t	15.680,00 € < 20.000,00 €

			(importo minimo previsto)
		totale	134.000,00 €

Ciò in quanto nella precedente autorizzazione non si è tenuto conto che la delibera della Giunta Regionale n. 1991/2003 prevede per l'operazione R13 un importo minimo della garanzia pari a 20.000 euro

1.13 In data 22/08/2019 (prot. n. PR_BOUTG_Ingresso_0067202_20190701) il Ministero dell'Interno ha comunicato che a carico della T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs 159/2011, non sussistono, alla data odierna, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011;

1.14 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Per Il Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali

Incarico di funzione
Unità Autorizzazioni Complesse ed
Energia
(dott. Stefano Stagni)
(lettera firmata digitalmente)

Allegato 1: Piano di gestione delle acque meteoriche, agli atti PGBO/2019/182142 del 26/11/2019;

Allegato 2: Planimetria della rete fognaria (elaborato U, in scala 1:500 del 25/11/2019), agli atti PGBO/2019/182142 del 26/11/2019

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.